

MERONE L'azienda ha aperto la procedura. E' ufficiale: a casa i lavoratori. Rsu: «Atto ostile»

Holcim, mobilità per 43 dipendenti

MERONE (rlv) E' ufficiale: avviata la procedura di mobilità per 43 lavoratori della Holcim. Un atto ostile l'hanno definito i rappresentanti sindacali. La direzione aziendale, infatti, ha aperto il piano esuberi senza alcun confronto con il coordinamento delle rsu.

Proprio giovedì, 26 maggio, si sono quindi riuniti i rappresentanti sindacali (Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil) per cercare di adot-

tare una linea unitaria nel procedere contro il gruppo Holcim.

La notizia della volontà di lasciare a casa ben 43 dipendenti della struttura meronese, su di un totale di 73 che comprendono anche la società Calcestruzzi e ag-

gregati srl, era arrivata una settimana prima. Un fulmine a ciel sereno. Nonostante il sentore fosse tutt'altro che positivo, c'era la speranza di poter trovare un accordo.

«Il coordinamento ha valutato negativamente l'affermazione aziendale che non

ci sono investimenti produttivi, investimenti in ricerca e commerciali previsti per il futuro. L'unica logica seguita è quella della riduzione dei costi con la dichiarazione di 73 esuberi. Il tutto senza potenziare la rete commerciale e senza pre-

sidiare zone geografiche in Italia dove Holcim è assente - spiegano i rappresentanti sindacali - Dalle procedure di mobilità si evince un'azienda che riduce l'organico perché nel mercato geografico di riferimento non è prevista la realizza-

zione delle grandi opere. Abbiamo valutato che non è la migliore strategia per affrontare il futuro in un mercato del cemento che si ridimensiona».

La direzione Holcim e le rsu si incontreranno martedì, 31 maggio, in azienda per un esame congiunto della situazione.

A Merone si svolgeranno poi assemblee mercoledì 1° giugno, dalle 10 alle 11.

© RIPRODUZIONE RISERVATA